

POLTRONE

Amiu, è Casale il timoniere al posto di Momigliano

L'ex presidente lascia dopo 11 anni. Il Comune: «Passaggio indolore»

RICCARDO CASALE, 45 anni, genovese, presidente di Iride Energia e membro del cda di Enea, succede a Paolo Momigliano sulla poltrona di presidente del gruppo Amiu. Momigliano ha ufficializzato ieri le proprie dimissioni dopo essere stato per undici anni presidente dell'ex municipalizzata che gestisce il ciclo dei rifiuti. Al suo posto, il Comune - unico azionista di Amiu - ha nominato Riccardo Casale, che vanta un'esperienza ultradecennale alla Commissione europea, dove si è occupato di ricerca e politiche ambientali. Casale è stato indicato da Marta Vincenzi, che lo ha conosciuto durante l'esperienza come parlamentare europeo.



Riccardo Casale, 45 anni, genovese

«La collaborazione con l'avvocato Momigliano prosegue - ha puntualizzato il sindaco in una nota - lo stesso si occuperà delle problematiche legate alla riforma dei servizi pubblici, ai suoi scenari industriali e legali e alle ricadute sul sistema delle aziende pubbliche genovesi, a partire dal gruppo Amiu». Da parte dell'ex presidente di Amiu non è stato possibile ricevere alcun commento.

«Si tratta di un passaggio del tutto indolore», precisa l'assessore al Ciclo dei rifiuti, Carlo Senesi: «Momigliano ha lavorato molto bene ma, evidentemente, ha deciso di dedicarsi ad altri impegni professionali avendo esaurito il proprio compito». In realtà, il suo mandato sarebbe scaduto a fine 2009. Momigliano ha deciso di anticipare la sua uscita di scena (lasciando contemporaneamente anche la guida delle controllate Amiu Bonifiche e Bagni Marina) nel momento in cui il gruppo affronta sfide decisive: prima fra tutte, la scelta dell'impianto di trattamento dei rifiuti da realizzare a Scarpino e che - ormai è certo - non sarà un inceneritore di tipo classico, ma probabilmente un gassificatore. Cosa pensa in proposito il neopresidente di Amiu? «La gassificazione è una delle tecniche



LA GESTIONE DEI RIFIUTI

L'ipotesi del gassificatore va verificata scientificamente: l'ultima parola spetta ai politici

RICCARDO CASALE
nuovo presidente Amiu

più avanzate oggi disponibili e presenta un bilancio ambientale molto più favorevole rispetto ad altre tecnologie», risponde a caldo Casale che, già domani, sarà a Genova per assumere formalmente l'incarico. «L'ipotesi del gassificatore - continua Casale - deve, però, poggiare su studi e dati scientifici rigorosi: la scelta finale, poi, spetta alla politica». Laureato in geologia, Casale

è autore di numerose pubblicazioni scientifiche. È stato professore a contratto al Politecnico di Torino e, dal 2006 al 2008, ha insegnato all'Università di Miami. «Città splendida - sorride Casale - ma con un salone nautico molto meno bello di quello genovese». Nel maggio scorso, Casale è diventato presidente di Iride Energia. «Manterrò quest'ultimo incarico e anche quello di consigliere d'amministrazione all'Enea», annuncia: «Non c'è alcuna incompatibilità».

Non sarà che, in prospettiva, Amiu potrebbe essere coinvolta nell'imminente fusione tra Iride ed Enia ed è utile una regia trasversale? «Mi pare prematuro parlarne: ogni decisione in merito spetta all'azionista». La sua missione? «Amiu si appresta a compiere scelte importanti su diverse opzioni tecnologiche e la mia ventennale esperienza nel campo delle politiche ambientali ed energetiche è sembrata utile a questo scopo. In particolare, negli ultimi due anni, mi sono occupato all'Enea proprio di rifiuti ed energie rinnovabili». Casale si definisce «un manager con competenze tecniche e scientifiche». Nato a Genova, dove ha conseguito la laurea in Scienza della terra, è il classico cervello in fuga. «Ho lavorato in Francia, negli Stati Uniti e a Bruxelles ma sono tornato volentieri in Italia quando ne ho avuto l'opportunità. Attualmente mi divido tra Genova, dove ho casa, Torino e Roma».

Del futuro aziendale di Amiu e del possibile ritorno in house, cioè al Comune, di alcune funzioni per ora non vuole parlare. Ma dice: «In linea generale penso che più le aziende sono concentrate sul loro core business meglio è». Come dire, giusto che Amiu si concentri sulla gestione dei rifiuti e sulla costruzione del futuro termovalorizzatore.

VINCENZO GALIANO
galiano@ilsecoloxix.it

>> LA FUSIONE

VINCENZI, INCONTRO CON I SINDACATI SU IRIDE-ENIA

«... SI È SVOLTO ieri pomeriggio un primo incontro informativo tra il sindaco Marta Vincenzi e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, Corrado Cavanna, Antonio Graniero e Alba Lizzambri, sull'operazione di fusione tra Iride ed Enia. Il sindaco ha illustrato le finalità dell'operazione, l'assetto di governance e di business del nuovo gruppo e le prospettive di sviluppo. Partendo da un giudizio sostanzialmente positivo sull'operazione, si è rimandato a un secondo tempo l'approfondimento del piano industriale. Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato l'importanza di procedere al più presto alla definizione di un protocollo con le parti coinvolte e di avviare un confronto sul nuovo scenario normativo per i servizi pubblici a rilevanza economica. Hanno inoltre evidenziato l'importanza di valorizzare il "fattore lavoro" nei processi di trasformazione. Il sindaco ha condiviso tutte queste richieste e si è detta disponibile ad attivare il percorso per la stipula di un protocollo analogo a quello siglato all'avvio di Iride e a svolgere il confronto sul nuovo scenario normativo per i servizi pubblici, richiamando anche la prossima istituzione dell' Autorità sui servizi pubblici locali».

L'INCONTRO

GENOVA E LA CULTURA IL PRIMO DIBATTITO DELLA FONDAZIONE LABÒ

ALESSANDRA COSTANTE

CINQUE incontri pubblici sul futuro urbanistico-culturale di Genova saranno organizzati a partire da venerdì prossimo per alimentare il dibattito critico della cittadinanza e proporre nuove idee di sviluppo all'amministrazione comunale. Idea e proposta sono della Fondazione Labò, centro di ricerca sulle trasformazioni urbane e territoriali.

Il primo incontro è venerdì 7 alle ore 17, nel salone di rappresentanza del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure in via Garibaldi 2. Il titolo: «La programmazione culturale a Genova» per discutere su come gestire al meglio la cultura in città, si annuncia come la prima critica frontale all'amministrazione comunale.

I confronti «Quale porto per Genova, quali infrastrutture per il porto?» e «Le politiche per la casa e per riqualificare i quartieri» avranno luogo il 28 novembre e il 12 dicembre. Nel 2009 gli incontri «Erzelli e Cornigliano: un progetto unico per Genova o uno "spezzatino" per contentare richieste particolari?» e «Le architetture moderne genovesi. Quale futuro?» si svolgeranno il 16 e il 30 gennaio.

«Vogliamo risvegliare il dibattito culturale sul futuro di Genova - ha spiegato il presidente della Fondazione Labò Vittorio Borachia - Alla serie di incontri potrà partecipare ogni cittadino e interverranno architetti, docenti universitari, personalità culturali e politici, l'invito è rivolto a tutti». La Fondazione, nata nel 1983, prende il nome da Mario e Giorgio Labò, intellettuali, architetti e antifascisti vissuti a Genova tra fine Ottocento e inizio Novecento. Gli ambiti di lavoro riguardano in particolare la cultura e l'architettura cittadina.

Con questo ciclo di conferenze e dibattiti Labò, forse per la prima volta dalla sua costituzione, abbandona il suo ruolo di centro studi per rivestirne uno diverso, eminentemente politico, porsi come pungolo alla società e agli amministratori.

«È necessario rivolgere un appello a tutti i cittadini genovesi - è scritto nella presentazione - perché siamo preoccupati per l'assenza di un dibattito critico sui temi più rilevanti che pongono in gioco il nostro futuro. In altri momenti questo dibattito era tenuto vivo da associazioni, circoli come il Turati o il Gramsci e, ancora più lontana nel tempo, la Società di Cultura. Gli stessi partiti erano sedi di dibattito». Oggi Labò, invece, sente solo silenzio intorno alle decisioni del Comune. «Questo azzeramento del dibattito è preoccupante ed ancora più dovrebbe preoccupare le pubbliche amministrazioni cui viene a mancare il riscontro del loro operare nella società». Così la Fondazione si propone come tramite, per mettere in comunicazione gli attori in commedia, animare il dibattito, fornire il supporto. «Partecipare è la parola chiave, l'antidoto all'inerzia, al disinteresse, alla crescita degli egoismi. I temi su cui aprire un dibattito sono tutti sul tappeto - prosegue la nota della Fondazione - e vale dunque la pena di prendere la parola. Anche se ovviamente siamo consapevoli che la scelta dei temi costituisce di per sé un punto di vista, una presa di posizione circa la necessità di far chiarezza sul futuro della nostra città».

L'APPUNTAMENTO

Venerdì alle 17, al Banco di Chiavari, discussione sulla gestione della città

VENERDÌ PROSSIMO

Funzione pubblica e sanità, la Cisl revoca lo sciopero ligure

LA CISL Funzione Pubblica revoca gli scioperi regionali proclamati in Liguria per venerdì 7 novembre per i comparti della Sanità, delle Regioni ed Autonomie Locali, dei Ministeri, degli Enti Pubblici non Economici, delle Agenzie Fiscali, della Presidenza del Consiglio, dell'Area 1 della Dirigenza dei Ministeri, dell'Area 2 della Dirigenza delle regioni e delle Autonomie Locali, dell'Area 3 della Dirigenza Amministrativa-Sanitaria-Tecnica e professionale, dell'Area 6 della Dirigenza degli Enti Pubblici non Economici e delle Agenzie Fiscali, dell'Area 8 della Dirigenza della Presidenza del Consiglio, del Cnel, di Unioncamere, dei Segretari Comunali e provinciali. Antonio Angius, segretario generale regionale per la funzione pubblica di Cisl Liguria, spiega: «Sono circolate notizie errate, che potrebbero far pensare a un'

adesione della Cisl Funzione Pubblica allo sciopero in programma venerdì 7 novembre, ma smentisco ufficialmente tale notizia». Angius spiega nei dettagli la posizione del Cisl Fps. «La nostra posizione è legata alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con il governo. Quindi per quanto ci riguarda sono venute meno le motivazioni dello sciopero». E assicura: «I cittadini troveranno aperte tutte le strutture pubbliche». Dopo l'accordo separato raggiunto a Palazzo Chigi lo scorso 30 ottobre, la mobilitazione è stata quindi lasciata in piedi soltanto dall'Fp-Cgil, perché è «un accordo truffa», ha sostenuto il segretario generale Carlo Podda, a partire dagli aumenti proposti (70 euro lordi per i ministeri, secondo il protocollo) che «sono meno della metà dell'inflazione reale».

QUARTO

Il Monumento ai Mille libero fra le polemiche

Tolti i ponteggi. I Beni Culturali: «Manutenzione da fare, ma mancano i fondi». Il Comune: «Restauro eseguito»



Il Monumento ai Mille finalmente liberato dalle impalcature

IL MONUMENTO di Quarto è stato liberato dalla gabbia metallica che lo ha avvolto nell'ultimo anno e mezzo. Un successo per i cittadini del quartiere, ma restano gli interrogativi sul mancato restauro. «È stata fatta un po' di confusione: quei ponteggi - puntualizza Pasquale Bruno Malara, direttore della Direzione Regionale per i beni Culturali, dalla quale dipende la Soprintendenza ai beni Artistici e Storici, che ha curato i lavori - servivano all'Istituto Centrale di restauro per fare indagini e prove. Le indagini sono state praticamente completate, in questi giorni riceveremo i dati, ma pare che il monumento abbia bisogno di un po' di manutenzione. Vedremo se è il caso di fare un'accurata pulizia, sempre se

arrivano i soldi: non li abbiamo. Comunque i ponteggi avrebbero dovuto servire anche a far vedere da vicino il monumento alle scuole e ai visitatori».

A prescindere dal fatto che alcuni esperti di metalli dubitano della necessità di interventi, essendo il Monumento ai Mille realizzato con bronzo

marino (ossia un'evoluzione di quello dei bronzi di Riace, che sono rimasti in fondo al mare per secoli senza riportare troppi danni), è parzialmente differente la versione di Andrea Ranieri, assessore comunale alla Cultura: «L'Istituto Centrale di restauro ha fatto analisi molto precise che permet-

teranno di procedere più spediti nel restauro, e comunque il corpo di Garibaldi è già stato restaurato». Veramente i cittadini hanno assicurato di non aver mai visto maestranze: «Impossibile - assicura l'assessore - Forse nell'ultimo anno, ma basta guardare ora il monumento per vedere cosa è stato fatto. Comunque il problema è che all'inizio dell'estate il Ministero ci ha ordinato di sospendere i lavori per la mancanza di fondi: è un fatto legato anche al taglio dell'Ici. Il sindaco ha scritto per sottolineare l'importanza dell'intervento, ma non c'è stato nulla da fare. D'altra parte c'erano le lamentele del quartiere, il degrado. Abbiamo deciso così di togliere le impalcature. Che sono state messe a costo zero, perché pagate da sponsor». E l'utilità dell'illuminazione notturna? Messa per far vedere ponteggi? «Non so, ma mi pare sia un obbligo per la sicurezza».

GIULIANO GNECCO
gnecco@ilsecoloxix.it

DONNE & DANZA

UN BUONO PER BALLARE IL LISCIO CON L'UFFICIALE

UN TEMPO si andava a ballare - anche, e forse soprattutto - per incontrare persone dell'altro sesso, per corteggiare ed essere corteggiati. Storia vecchia: adesso c'è l'animatore, per accompagnare le signore sole. Per ballare con lui basta ritirare un buono, che dà diritto ad avvalersi dei suoi servizi. L'idea è di «Mondo Liscio», la sala da ballo, tradizionale e revival di Punta Vagno.

È la novità introdotta questo mese: «Per venire incontro alle richieste di avere dei compagni per ballare - spiega il patron Rocco Mariani - abbiamo trasformato l'aitante ex ufficiale di marina, pluricampione di ballo, Armando Fernandez, italo-venezuelano, in un animatore a disposizione delle signore non accompa-

gnate che amano il ballo. Ogni signora riceve ad inizio serata un buono che permette di ballare con Fernandez. L'iniziativa ha avuto un travolgente successo».

Mondo liscio ha sede in corso Italia 3, presso il ristorante-pizzeria Punta Vagno (telefono 335.20.71.03), ed è aperto il venerdì e i sabati sera. Il programma di orchestre per sabato prossimo prevede l'Orchestra Roberto; sabato 15 l'Orchestra Antico Rione; sabato 22 l'Orchestra Pierre; sabato 29 di nuovo l'Orchestra Antico Rione. Le orchestre di succederanno anche a dicembre. Per Capodanno è previsto per Mondo Liscio un cenone a buffet comprensivo di spumante e panettone con musica proposta da un dj per un costo totale di 40 euro.

LEZIONI ALLA FIUMARA

IN PALESTRA ARRIVA IL TRAINING DI SENSUALITÀ

NON CHIAMATELO solo sport: le donne genovesi vanno in palestra non solo per rinforzare il proprio fisico ma anche per diventare più sensuali.

La novità tutta al femminile viene proposta per la prima volta in Italia, a Genova, dalla catena di tredici villaggi fitness «Virgin Active Italia» (presente alla Fiumara) che lancia ora il corso Ladies Sensual Training.

Alla base della ricetta ci sono la musica e la danza. Oltre a svelare i trucchi per camminare sinuose e sensuali, il corso migliora la tonicità e la capacità aerobica grazie a un sottofondo musicale a base di ritmi latino-americani. Ogni lezione è suddivisa in tre parti: dopo una fase introduttiva di riscaldamento, ci si dedica - informa la catena di palestre fondata da Richard

Branson - all'allenamento di collo, colonna vertebrale, arti superiori, cosce e glutei, nonché a coreografie di danza aerobica con un'attenzione particolare alla postura, all'equilibrio, alla coordinazione e alla sinuosità dei movimenti. Poi, il rilassamento. Con una fase defaticante composta da una serie di esercizi lenti che, insieme ad allontanare le tensioni, sono destinati ad aumentare la flessuosità del corpo, indispensabile alla seduzione.

L'obiettivo è quello di divertire e migliorare il portamento e la tonicità. «Il modo da infondere autostima e sicurezza in se stessi e poter quindi sfoggiare le doti innate di ogni donna: sensualità, eleganza e armonia dei movimenti».

CULTURA

Deduzioni agli sponsor appello al Governo

IL GOVERNO riveda il provvedimento che toglie la deducibilità fiscale ai privati che sponsorizzano eventi culturali: la richiesta arriva dal soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria, Giorgio Rossini, che ieri mattina inaugurato la prima sezione della mostra «La Liguria e la Grande guerra». «Il decreto Brunetta limita il ricorso alle sponsorizzazioni che sono un aiuto alle iniziative culturali perché sinora lo sponsor aveva vantaggi fiscali - ha detto Rossini durante il vernissage dell'esposizione - Spero che il governo riveda questa posizione relativamente alla deducibilità fiscale agli sponsor che, di fatto, è un taglio indiretto alla cultura».

L'INTERPELLANZA

Cure termali per invalidi e infermi

IL CAPOGRUPPO regionale di An, Gianni Plinio, ha presentato una interpellanza urgente al presidente della Regione Claudio Burlando e all'assessore alla Salute Claudio Montaldo per far dispore la corresponsione del contributo per cure climatiche e termali a favore dei soggetti invalidi di guerra o per infermità di servizio che le hanno effettuate anticipandone le spese a seguito di autorizzazione da parte del competente dipartimento Asl. «Con questa iniziativa intendiamo rispondere alle sollecitazioni ed alle proteste di tanti invalidi e mutilati per servizio. È necessario - dice Plinio - che la Regione intervenga al più presto e disponga i pagamenti agli aventi diritto».